Intervento del Consigliere Mauro Prestinoni al Consiglio Comunale del 22 febbraio 2021 sul punto n.3.

Grazie Presidente, il Sindaco del Comune di Stazzema ha presentato la proposta di legge di iniziativa popolare avente oggetto «Norme contro la propaganda e la diffusione di messaggi inneggianti a fascismo e nazismo e la vendita e produzione di oggetti con simboli fascisti e nazisti». Ricordo che le proposte di legge di iniziativa popolare sono previste dall'art. 71 della Costituzione della Repubblica Italiana e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale. In questo caso la n.260 del 20-10-2020.

Nel Comune di Stazzema il 12 agosto 1944 furono trucidati dalle truppe nazi fasciste centinaia di civili di cui 350 identificati e di loro 65 bambini di età inferiore ai 10 anni. L'intera zona fu teatro di altre efferate stragi compiute sulla popolazione inerme.

Le motivazioni della mozione sono chiaramente esplicitate: ancora oggi, a distanza di anni si continuano a perpetrare atteggiamenti e affermazioni che supportano e giustificano chi ha compiuto tali orribili atti arrivando addirittura alla negazione degli stessi. (si pensi alle teorie negazioniste dei Campi di Sterminio degli ebrei) e ultimamente tali manifestazioni di neofascismo sembrano ritornare con forza.

La nostra mozione contiene un messaggio chiaro, dobbiamo tutti guardare avanti e prendere chiaramente posizione sul fatto che i simboli del nazismo e del fascismo sono legati a regimi che hanno negato agli italiani e all'Europa i principi della democrazia perpetrando delitti orribili contro chi non condivideva queste idee fino ad arrivare a stragi e all'annientamento di popoli ed etnie.

Essere contro il fascismo e il nazismo e contro i contenuti che queste ideologie propongono è un dovere di tutti e non è una prerogativa di questo o quel partito politico. Il ripudio del fascismo e del nazismo è e deve essere un valore fondante della Repubblica e patrimonio di tutti i suoi cittadini.

Non si possono giustificare in alcun modo lo sterminio sistematico degli ebrei, di etnie minoritarie, di persone disabili, né possono essere giustificate le orrende stragi compiute nelle guerre coloniali in Africa o nei Balcani né il massacro di interi Paesi sul nostro suolo patrio compiuti da un esercito straniero supportato da coloro che non possiamo definire in altro modo se non traditori.

Penso, colleghi consiglieri, che si debba guardare avanti, che si debba affermare convintamente tutti insieme che simili delitti debbano essere condannati fermamente e che i simboli che hanno segnato questi delitti debbano essere relegati a futura memoria nei soli libri di storia e non sbandierati come simboli di civiltà.

Ricordo a tutti che ogni paese italiano ha dato un tributo di sangue perché il fascismo fosse sconfitto e ritornasse il valore della democrazia, della libertà e dei diritti individuali sanciti da libere lezioni e che anche la nostra città ha dato un contributo di sangue con l'uccisione di partigiani da parte dei loro stessi compatrioti.

L'orrore che le sole parole nazismo e fascismo devono suscitare è e deve essere di tutti, così come lo deve essere l'impegno per la democrazia e la libertà perché quella pagina di storia non abbia a ripetersi né in Italia né altrove.

Il ripudio netto e senza sconti del fascismo e del nazismo hanno un valore universale che trova le sue radici nel Comitato di Liberazione Nazionale fondato il 09 settembre 1943 che comprendeva tutte le anime democratiche dell'Italia: rappresentanti del Partito Comunista Italiano, della Democrazia Cristiana, del Partito Socialista Italiano, del Partito d'Azione, del Partito Liberale Italiano, del Partito della Democrazia del Lavoro.

Per questo, colleghi consiglieri è giunto il momento di superare, sul tema del ripudio del nazismo e del fascismo, antistoriche divisioni. Il valore della democrazia nata dalla Resistenza che vide la partecipazione di tutte: dai semplici cittadini, ai politici, agli appartenenti alle forze armate, è patrimonio di tutti. Il ripudio del fascismo e del nazismo anche e soprattutto nelle manifestazioni che sembrano prendere piede negli ultimi tempi, deve essere di tutti.

Per questo vi chiedo di votare questa mozione, per fare memoria di un passato tragico e guardare avanti, ad un futuro dove simili barbarie non debbano più accadere e dove non vi siano più tetri ritorni di queste ideologie.

Grazie

Mauro Prestinoni Partito Democratico